

Avola in piazza per Loredana Lopiano, corteo silenzioso con il marito e le figlie

C'è tutta Avola in piazza Umberto I, per stringersi attorno alla famiglia di Loredana Lopiano. Il delitto dell'infermiera 47enne ha profondamente colpito la comunità che risponde all'appello lanciato dal primo cittadino, Luca Cannata. Proprio il sindaco apre il corteo, insieme al parroco della chiesa di San Giovanni Battista, don Novello.

Ci sono i familiari della sfortunata donna, medici ed infermieri dell'ospedale Di Maria – dove lavorava – e poi amici, conoscenti ma anche tanti comuni cittadini, alcuni arrivati anche da Siracusa, per stringersi al dolore di una famiglia sconvolta dall'assurdità di quanto accaduto.

Una processione silenziosa attraverso le vie della cittadina dove ancora ci si interroga su quanto accaduto. Al ritorno in piazza Umberto I, sul palco allestito in un angolo, la condanna della violenza in ogni sua forma. Non un accenno al 19enne Giuseppe Lanteri, in carcere a Cavadonna dopo l'interrogatorio di garanzia.

Sul palco ci sono anche il marito e le due figlie di Loredana. Restano tutto il tempo stretti in un abbraccio, ultima protezione contro una sofferenza lancinante.



[Clicca per ingrandire](#)



Clicca per ingrandire

Siracusa-Gela, dopo il blitz del M5s la reazione dell'assessore alle Infrastrutture

Il blitz dei deputati del Movimento 5 Stelle ai cantieri della Siracusa-Gela ha fatto indispettare l'assessore regionale alle Infrastrutture, Falcone. "Facciamo chiarezza. Se, infatti, i lavori sono bloccati, la causa è anche nei ritardi del Ministero dello Sviluppo economico guidato da Luigi Di Maio". Lavori a rilento tra Rosolini e Modica, il tratto di 30 km dell'autostrada infinita.

"Occorre sottolineare – ha spiegato Falcone – che il cantiere è in realtà attivo, ancorché a ritmi ridotti, così come già riferito la settimana scorsa all'Ars. Va pure ricordato che i lavori erano ripresi, con circa 100 unità operative e oltre 20 mezzi in campo, lo scorso 7 luglio grazie all'impegno della ditta mandante Cosedil spa". La crisi dell'azienda mandataria, Condotte spa, è stata però un intoppo non di poco conto. "Cosedil ha dovuto rallentare significativamente l'attività – aggiunge Falcone – a causa della procedura di amministrazione straordinaria di Condotte, impresa che detiene il 70 per cento dell'appalto". A quel punto sono subentrati i ritardi del

Ministero. “Sulle nomine dei commissari da parte del Ministero si è andati molto a rilento – precisa l’assessore – così com’è adesso ci sono ritardi nella trattativa per alcune richieste pretese dai commissari del Mise. I parlamentari del M5s – ha concluso l’assessore Falcone – avendo loro stessi la responsabilità del Governo nazionale, farebbero bene a evitare speculazioni. Pensino piuttosto a rappresentare e difendere il territorio siciliano nelle sedi opportune”.

Avola e Marzamemi, il maltempo flagella le coste: interventi messa in sicurezza

Il forte vento e le mareggiate hanno flagellando anche la provincia. Lungo le coste avolesi, danni alle infrastrutture prospicienti il mare. L’amministrazione comunale si è subito attivata con il Coc (centro operativo comunale di Protezione civile) ed i primi interventi come lo sgombero dei detriti che interessano la sede stradale. Emessi con ordinanza anche provvedimenti di tutela della pubblicità incolumità. Vietata la sosta alle auto al braccio del molo del borgo marinaro di Avola, interdetta la circolazione dei veicoli sul tratto di via Elsa Morante compreso tra i canali Risicole ed Eughini e divieto anche del passaggio pedonale sul tratto si marciapiede lato mare dell’intero lungomare di Avola.

A Marzamemi il mare si è infilato sino quasi alla centrale piazza Regina Margherita. Segnalati allagamenti e danni vari. Disagi per i tanti locali. Nonostante fossero stati rinforzati gli ormeggi, in previsione della mareggiata, alcune imbarcazioni sono finite dal porticciolo direttamente sulla terraferma.

Palazzolo Acreide. Riattivato il servizio di Radiologia al "Pta"

Riparte il servizio di radiologia del Presidio Territoriale di Assistenza di Palazzolo. Lunedì, prestazioni nuovamente a disposizione dei cittadini della zona montana. Motivo di soddisfazione per Vincenzo Vinciullo, Carlo Scibetta e Luca Russo.

“Un servizio importante, indispensabile-commentano- per assicurare livelli ottimali di assistenza ai cittadini e per ottenere il quale abbiamo, nel corso del tempo, più volte sollecitato i vertici aziendali dell’Asp”. Scibetta, nel 2010, da sindaco, aveva avviato questo pressing. Dal 26 giugno 2014 l’Asp aveva stipulato una convenzione con un centro medico di diagnostica al fine di garantire le assistenze radiologiche di cui hanno diritto i cittadini.

La riserva di Vendicari estesa fino a Eloro: audizione in Commissione Ambiente

La riserva naturale di Vendicari sarà estesa all’attigua area Eloro/Pizzuta. La proposta del comitato che presentò tre anni

fa la proposta troverebbe la condivisione anche da parte della Regione. La quarta commissione Ambiente dell'Ars ha ascoltato una rappresentanza del comitato per approfondire la questione."La superficie che si vorrebbe includere nel perimetro della riserva – hanno spiegato gli ambientalisti – ha gli stessi elementi biotici e abiotici che si riscontrano a Vendicari e che nel 1984 motivarono l'istituzione dell'area protetta: la stessa fauna, la stessa flora e vegetazione, gli stessi

habitat. Un altro chilometro di costa che si aggiungerebbe agli otto già protetti, un altro tratto costiero ricco di dune, macchia mediterranea, sabbia, vegetazione alofila e psammofila, scogliere, fauna". Fabio Morreale di Natura Sicula, spiega che "lasciare questo patrimonio naturale irriproducibile all'uso e all'abuso di chi non lo rispetta perché vuole solo trarne tornaconto personale, è da irresponsabili. L'area si trova a nord della riserva ed è già soggetta a tre vincoli: archeologico, forestale e paesaggistico. L'inclusione nella

riserva sarebbe opportuno per evitare che i fuoristrada continuino a percorrere le dune per raggiungere comodamente la spiaggia, che gli incivili abbandonino rifiuti, che gli speculatori ci provino con progetti di villette, solarium, parcheggi e altro. Con la riserva si risolverebbero questi problemi e si consentirebbe una più costante fruizione dell'antica città di Eoro, la subcolonia siracusana. I resti di Eoro, ricadenti nell'area da includere alla riserva, sono gestiti dal polo museale di Siracusa". Il vantaggio sarebbe anche gestionale. "Se diventassero parte della riserva- prosegue Morreale- verrebbero frequentemente decespugliati dall'ente gestore (l'ex Azienda forestale) e garantita la fruizione, come già avviene per la Cittadella bizantina e l'impianto ellenistico di lavorazione del pesce". L'iter viene seguito dal deputato regionale Stefano Zito, che ha chiesto l'audizione di martedì scorso come primo passo verso l'avvio concreto dell'iter. Cronologicamente dovranno seguire il parere del Consiglio Regionale per la Protezione del

Patrimonio Naturale, l'iscrizione al Piano regionale Parchi e Riserve, il parere della Commissione e la firma del decreto istitutivo. Percorso burocratico particolarmente lungo. Gli ambientalisti incassano, tuttavia, il primo "sì".

Bruciati tre mezzi della differenziata, salta il servizio rifiuti a Portopalo

E' stato sospeso il servizio di raccolta rifiuti a Portopalo. Nella notte ignoti hanno dato alle fiamme, distruggendoli, tre mezzi fermi nel deposito della Ati Ionica Ambiente&Ambiente Italia. "Non ho parole, sono sbigottito da come gli atti vandalici continuino imperterriti nel nostro territorio", le prime parole del sindaco Gaetano Montoneri. "Sono vicino all'azienda, riporteremo tutta alla normalità nel più breve tempo possibile. È tutto veramente vergognoso. Un nuovo, ulteriore, fortissimo attacco al cuore di Portopalo".

Oggi e domani servizio di raccolta sospeso. La speranza è di riuscire a farlo ripartire sabato o, al più tardi, lunedì. I cittadini dovranno conferire i rifiuti differenziati presso il deposito temporaneo dell'Area Attendamenti all'ingresso di Portopalo, aperta dalle 6 alle 19.

Sortino. Via il medico a bordo, ambulanza 118 declassata: "follia"

L'ambulanza 118 di Sortino declassata. Niente medico a bordo, per il servizio regionale di emergenza-urgenza il piccolo centro che dista 20 minuti dal più vicino ospedale (Augusta) può benissimo assicurare un pronto soccorso solo correndo a sirene spiegate.

Non la pensa ovviamente così il primo cittadino, Enzo Parlato, che torna ad alzare la voce. Ha scritto al governatore Musumeci, contattato l'esponente siracusano della giunta regionale (Edy Bandiera) e trovato nel direttore dell'Asp, Ansalmo Madeddu, una prima sponda. Proprio Madeddu oggi è a Palermo per cercare di far tornare sui suoi passi una disattenta burocrazia regionale che opera scelte difficili da comprendere.

La provincia di Siracusa da una parte passa da 7 a 9 ambulanze, ma dall'altra rischia di penalizzare i centri lontani da ospedali o pta (come Sortino) paradossalmente a vantaggio di aree decisamente più avvantaggiate. "Ci tolgono il medico rianimatore dall'ambulanza? Si assumano la responsabilità della eventuale sorte di pazienti che potrebbero non riuscire ad arrivare vivi in ospedale", attacca Parlato. "Almeno ci diano un presidio territoriale di sanità, non può diventare un lusso stare male a Sortino", le parole del sindaco che se la prende poi con un decreto spuntato fuori senza nessuna interlocuzione con i territori e "pare senza avere neanche studiato le cartine della provincia di Siracusa".

Un anno fa Sortino era riuscita ad evitare una simile evenienza. Ma adesso c'è un decreto regionale con cui fare i conti.

Augusta. Avvicendamento al comando tattico di Mare Sicuro

Ieri 24 settembre si è svolta a bordo della fregata Alpino, ormeggiata in porto ad Augusta, la cerimonia di avvicendamento al comando tattico dell'Operazione Mare Sicuro.

Alla presenza del Comandante in Capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Donato Marzano, il contrammiraglio Angelo Virdis ha ceduto dopo quasi due mesi di attività in mare il comando al contrammiraglio Davide Berna.

L'Operazione Mare Sicuro, avviata il 12 marzo 2015a seguito dell'evolversi della crisi libica, prevede il dispiegamento di un dispositivo aeronavale allo scopo di garantire attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale e nello Stretto di Sicilia, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi internazionali vigenti. Le unità d'altura incluse nel dispositivo aeronavale operano in un'area di mare di circa 160.000 km quadrati assicurando presenza e sorveglianza, tutela degli interessi nazionali, sicurezza delle attività marittime di interesse nazionale, protezione delle linee di comunicazione e delle navi commerciali in transito, protezione delle fonti energetiche strategiche d'interesse nazionale e la sorveglianza dei possibili movimenti delle formazioni jihadiste, nonché per assicurare la necessaria cornice di sicurezza alle operazioni dei mezzi nazionali in Mediterraneo centrale. Dal 1 gennaio 2018, i compiti della missione sono stati ampliati ed ora comprendono le attività di supporto e di sostegno alla Guardia Costiera e alla Marina Militare libiche rafforzando quanto già in atto da parte della Marina Militare che opera nel

Mediterraneo.

La fregata Alpino, attualmente sede del comando dell'Operazione Mare Sicuro, è la quinta nave italiana costruita nell'ambito del programma italo-francese denominato Fregata Europea Multi Missione (FREMM). Per la nostra Marina è prevista la realizzazione di dieci fregate, di cui sei in configurazione polivalente (General Purpose – GP) come il Bergamini e quattro in configurazione antisommersibile (Anti Submarine Warfare – ASW).

Con un equipaggio di 168 tra uomini e donne, 144 metri di lunghezza ed un dislocamento a pieno carico di 6.700 tonnellate, nave Alpino è una fregata polivalente, progettata all'insegna dell'innovazione e della flessibilità, in modo da operare attivamente nella tutela degli interessi nazionali e poter rispondere con successo agli scenari futuri.

Pachino. Parco urbano di contrada Cozzi: 1,5 milioni per riqualificarlo

“La nuova area attendamenti e containers nascerà all'interno del parco urbano di contrada Cozzi: sarà un'opportunità unica per riqualificarlo”. E' il pensiero del sindaco, Roberto Bruno, dopo l'approvazione da parte della giunta municipale del nuovo progetto esecutivo. “L'amministrazione comunale – ha dichiarato – ha deciso di utilizzare i fondi della Regione destinati all'area attendamenti e containers per realizzare l'opera all'interno del parco urbano, cioè puntando su un immobile di proprietà dell'ente stesso, con il duplice scopo di mettere a disposizione dei cittadini un luogo di assembramento in caso di eventi sismici, ed anche per

riqualificare il parco urbano facendolo diventare, per la rimanente parte, anche quell'area ludico ricreativa che la città attende da anni». Quando il dipartimento regionale della Protezione civile accrediterà i fondi (che sono già stato assegnati) sarà avviata la fase della gara d'appalto.

Floridia. Auto sospetta a bordo strada: arrestato 51enne, droga sotto il sedile

I carabinieri di Floridia lo hanno sorpreso a bordo di un'auto con 45 grammi di hashish, 2 grammi di marijuana, 16 semi di canapa indiana nonché una somma contante pari ad euro 350, probabile provento dell'attività di spaccio.

Quell'auto sospetta, ferma a bordo strada e con un uomo solo a bordo ha insospettito i militari che hanno deciso di approfondire il controllo del veicolo, procedendo ad una perquisizione nel corso della quale è stato appunto trovato stupefacente di diversa tipologia occultato sotto il sedile del passeggero.

Il 51enne bracciante agricolo siracusano è stato arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. E' stato posto ai domiciliari.